

IL TRIO DOMANI A BARI IN CONCERTO AL CAFÈ BOHEMIEN

Tra jazz e rock la chitarra di Rocco Zifarelli

Il solista pugliese in tournée con Linley Marthe e Pietro Iodice

di NICOLA MORISCO

Vive tra Parigi e Roma, ma non dimentica la sua terra d'origine. Considerato uno dei più autorevoli chitarristi europei di jazz rock, ma anche insostituibile componente da 15anni dell'orchestra del premio Oscar **Ennio Morricone**, il pugliese **Rocco Zifarelli** torna ad esibirsi a Bari, domani alle 22 al Bohemien Jazz café (info: 347.668.81.88), con Jazzrock Project. Uno straordinario concerto in trio in cui il chitarrista di Casamassima, è affiancato da due eclettici musicisti della fusion internazionale: il bassista **Linley Marthe** e il batterista e cantante **Pietro Iodice**. La tappa barese, è la prima di una lunga tournée che toccherà diverse città italiane.

«Con questo tour - precisa Zifarelli - vogliamo rendere un tributo al jazz-rock, una delle più importanti contaminazioni della musica contemporanea: l'unione di due (e più) culture apparentemente così distanti tra loro in termini timbrici, armonici, melodici e ritmici, eppure magistralmente combinate da grandi geni e innovatori come Miles Davis in primis».

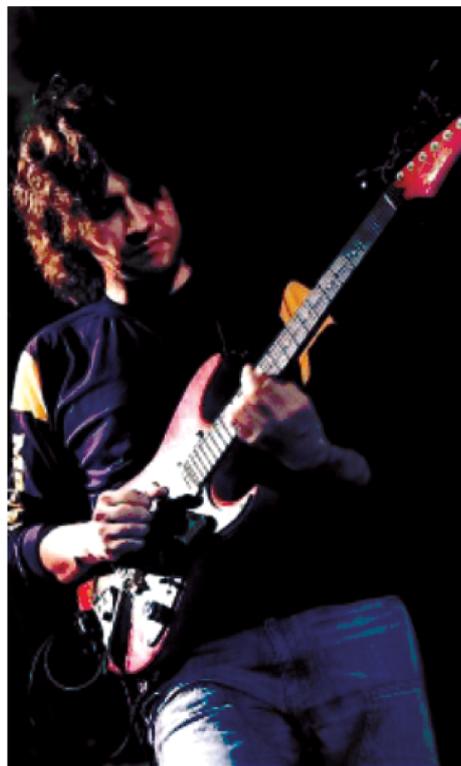
A unire i tre musicisti, oltre alle assonanze musicali, c'è an-

che una grande stima e amicizia maturata negli ultimi anni: Marthe e Zifarelli hanno suonato insieme in giro per l'Europa come membri del Defunkt, noto gruppo funk-rock-soul del trombonista e cantante americano **Joe Bowie**.

Marthe, uno tra i più grandi talenti del basso elettrico al mondo, è noto per aver militato nel Syndicate di Joe Zawinul, esperienza che lo ha portato negli ultimi anni a coprire i primi posti della classifica della rivista jazz americana *Down Beat*.

Il napoletano Iodice, romano d'adozione, è uno dei batteristi di spicco del panorama jazzistico italiano. Nella sua carriera artistica, ha collaborato con tantissimi artisti italiani e stranieri, con i quali ha inciso svariati dischi e suonato nei più prestigiosi club e festival jazz italiani ed internazionali.

Nel percorso artistico di Zifarelli, oltre a suonare con i due premi Oscar Morricone e **Nicola Piovani**, troviamo anche collaborazioni con prestigiosi artisti italiani e internazionali, tra questi la formazione americana Mahavishnu Project, nota al pubblico di appassionati per il tributo alla Mahavishnu Orchestra di **John McLaughlin**, e i già citati Defunkt. Al suo attivo anche il disco *Lon-*



don, nel quale ritroviamo influenti collaborazioni e un nuovo album che sarà licenziato a breve.

«Sarà un disco di jazz acustico - anticipa Zifarelli -. Tra qualche settimana sarò a New York per il missaggio finale, il suono newyorkese è quello che preferisco di più per quanto riguarda le sonorità di jazz elettrico moderno. Per questo ho scelto un grande ingegnere del suono come **David Darlington**, amico del trombetta russo-americano **Alex Sipiagin**, già nella band di Michael Brecker e ospite del mio disco. Oltre a lui ci sono anche **Paco Sery** (batterista del Joe Zawinul Syndicate), **Linley Marthe**, **Pippo Matino** e **Dario Deidda** (basso), **Steve Michaud** (batteria), **Giovanni Imparato** (percussioni), **Paolo Recchia** (sax) e **Yassin Afrocut** (dj belga). Il disco si compone di 9 brani originali, uno di Matino e un omaggio ad Ennio Morricone con *Il Clan dei siciliani* e *Gli Intocabili*.

IN SCENA

Rocco Zifarelli
è originario di Casamassima